



# PI 2012 COMUNE DI POVEGLIANO

Variante n. 3 al P.I. "Individuazione area a servizi  
 da destinare alla localizzazione del nuovo CERD"  
 (Legge Regionale n. 11/2004 e s.m.i.)

## Documento del Sindaco

20.09.2012

Elaborato 03



ADOZIONE

APPROVAZIONE

**Il Sindaco**

architetto Sergio ZAPPALORTO

**Il Segretario**

dott. Giovanni ALVINO

**Edilizia privata - Pianificazione urbanistica e territoriale**

**Lavori Pubblici e manutenzione**

architetto Stefano ANZANELLO

**GRUPPO DI LAVORO**



**Progettazione urbanistica**

Raffaele GEROMETTA, urbanista

Fabio VANIN, urbanista

**Valutazione idraulica**

Lino POLLASTRI, ingegnere

**Valutazione ambientale**

Elettra LOWENTHAL, ingegnere

Chiara LUCIANI, ingegnere ambientale

VenetoProgetti SC

Via Treviso, 18 - San Vendemiano (TV)

Tel. +39 (0438) 412433 - Fax. +39 (0438) 429000

e-mail: [venetoprogetti@venetoprogetti.com](mailto:venetoprogetti@venetoprogetti.com)

Il Documento del Sindaco è un atto programmatico che delinea gli interventi e le realizzazioni che daranno vita al Piano degli Interventi in coerenza con il P.A.T.. La Variante n. 3 al Piano degli Interventi comprende un ambito situato nella zona industriale a Nord del comune di Povegliano, in Via Prato della Valle.

# 1 Premessa

## 1.1 La struttura del Documento

Il Documento del Sindaco è lo strumento strategico preliminare e propedeutico alla definizione e alla costruzione del Piano degli Interventi. Esso rappresenta il punto di partenza per la redazione della **Variante n. 3 al P.I.** denominata "Individuazione di un'area destinata alla localizzazione del nuovo CERD". I suoi contenuti principali riguardano:

- la descrizione dell'ambito di intervento;
- l'illustrazione degli obiettivi e dei contenuti della variante al Piano degli Interventi;
- la definizione dei principali passaggi amministrativi e procedurali.

## 1.2 Il P.A.T. ed il P.I.

La Legge Urbanistica Regionale n. 11 del 2004 "Norme per il Governo del Territorio" articola il Piano Regolatore Comunale in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT) ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (PI).

Il Comune di Povegliano ha adottato il P.A.T. con Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 28/09/2009. Lo strumento urbanistico è stato successivamente approvato in sede di Conferenza dei Servizi del 21/09/2011. L'approvazione è stata ratificata con D.G.P. n. 302 del 21/11/2011 ai sensi dell'Art. 15, comma 6 L.R. 11/2004.

La Delibera di ratifica della Giunta Provinciale è stata pubblicata sul B.U.R., e conseguentemente

il P.A.T., 15 giorni dopo la pubblicazione, è divenuto efficace.

Con l'entrata in vigore del P.A.T. (31/12/2011) il PRG, approvato con D.G.R.V. n. 1173 e 1174 del 24/04/2007, è diventato primo Piano degli Interventi per le parti con esso compatibili, ai sensi dell'Art. 48, comma 5bis della L.R. 11/2004.

L'iter procedurale della presente **Variante n. 3 al P.I. "Individuazione di un'area destinata alla localizzazione del nuovo CERD"** è stato avviato successivamente alle seguenti varianti al P.I.:

- Variante n. 1 al P.I. "Lottizzazione Rossi Sirena", adottata con D.C.C. n. 3 del 21/03/2012 e approvata con D.C.C. n. 27 del 13/06/2012;
- Variante n. 2 al P.I. "Territorio comunale", la cui procedura è stata avviata con l'illustrazione del Documento del Sindaco al Consiglio Comunale del 21.3.2012.

## 1.3 Cos'è il Documento del Sindaco e come si colloca nella nuova LUR

La L.R. 11/2004 introduce l'obbligo da parte del Comune nel momento in cui intraprende la redazione di un nuovo strumento urbanistico generale, definito Piano degli Interventi, di produrre un **Documento del Sindaco** che fissi gli obiettivi da raggiungere con la nuova pianificazione.

Il Documento del Sindaco della Variante n. 3 al P.I. "Individuazione di un'area destinata alla localizzazione del nuovo CERD" diventa pertanto il punto di partenza per la redazione della presente Variante.

La Variante n. 3 al Piano degli Interventi (P.I.) "Individuazione di un'area a servizi da destinare alla localizzazione del nuovo CERD" riguarda il cambio di destinazione di zona da produttiva di tipo D1 a servizi di tipo Fe "Aree per attrezzature tecnologiche ed impianti speciali di interesse pubblico"

## 2 I contenuti della Variante n. 3 al P.I.

### 2.1 L'ambito di intervento

La presente Variante n. 3 al Piano Regolatore Generale (P.R.G.), diventato primo Piano degli Interventi (P.I.) in seguito all'entrata in vigore del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), riguarda un ambito:

- localizzato a Nord del capoluogo comunale, nella zona industriale ubicata in prossimità al Comune di Giavera del Montello;
- direttamente accessibile da Via Prato della Valle, strada di accesso alle attività economiche limitrofe;
- destinato dal P.R.G. come zona D1 "Parti del territorio destinate ad insediamenti per attività produttive industriali, artigianali, commerciali od assimilate";
- di superficie pari a c.ca 5.900 mq, catastalmente censito al catasto terreni, Foglio 1, mappali 263, 267, 268, 252, 626, 570, 649, 641, 646.
- individuato dal P.A.T. come "Aree di urbanizzazione consolidata" e "Ambito a destinazione produttiva confermata";
- caratterizzato dalla presenza di un'antenna per telecomunicazioni e attraversato diagonalmente dal canale Brentella che scorre da N/O a S/E, oltre che da una canaletta irrigua e da un ampio fossato di scarico, in parte tombinato, collegato al canale Brentella da uno sfioratore di piena e da una chiavica. I corsi d'acqua sono gestiti dal Consorzio di bonifica Piave.

#### Articolo 18 della L.R. n. 11/2004

1. Il sindaco predispone un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra [...] nel corso di un apposito consiglio comunale.
2. Il piano [...] è adottato e approvato dal consiglio comunale. [...]
3. Entro otto giorni dall'adozione, il piano è depositato [...] per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. [...]
4. Nei sessanta giorni successivi alla

*(segue a lato)*

### 2.2 I contenuti della variante

Le ragioni principali che hanno spinto l'amministrazione comunale di avviare la procedura per l'approvazione della Variante n. 3 al Piano degli Interventi (P.I.) ai sensi dell'Art. 18 della L.R. 11/2004 derivano da una richiesta del Consorzio Intercomunale Priula, formulata con nota 2483/PR in data 12.9.2012, pervenuta al protocollo comunale n. 7784 del 13.9.2012, ritenuta di interesse pubblico e pertanto meritevole di accoglimento.

La richiesta formulata dal consorzio riguarda l'acquisizione dell'ambito oggetto di variante, attualmente di proprietà del Comune di Povegliano, ed è finalizzata alla **realizzazione di un nuovo**

scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale decide sulle stesse ed approva il piano.

5. [...]

6. Il piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune.

7. Decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio [...]

8 e 9. [...]

### **Ecocentro a servizio dei Comuni di Povegliano e di Giavera del Montello.**

La richiesta risulta coerente in particolare rispetto ai seguenti obiettivi di interesse pubblico:

- il **trasferimento** dell'attuale centro di raccolta differenziata, sito in ambito non idoneo sotto il profilo urbanistico, infrastrutturale e ambientale, in zona industriale;
- la **concentrazione** degli ecocentri di Povegliano e di Giavera del Montello;
- il miglioramento degli standard di **qualità urbanistica e ambientale**;
- la **riduzione del traffico** origine / destinazione, sia di mezzi pesanti che di mezzi legge-

ri;

- il **miglioramento degli standard qualitativi delle strutture e degli impianti** rispetto a quelli esistenti in Via La Roa per il Comune di Povegliano e in Viale della Stazione per il Comune di Giavera del Montello.

### **2.3 Perché una variante?**

Attualmente l'area è classificata dal vigente Piano degli Interventi in parte in zona D1.1-ID e destinata a verde di lottizzazione in base al Piano di Lottizzazione denominato "Con.si.p.", approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 12.05.1982, in parte in zona D1.2-VPL e destinata a verde di lottizzazione in base al Piano di Lottizzazione denominato "Elena", approvato con D.C.C. n. 11 del 20/03/1996 e successiva variante approvata con D.C.C. n. 70 del 29/11/2000.

La realizzazione del nuovo centro di raccolta differenziata risulta essere incompatibile rispetto alle destinazioni previste all'interno della zona D1, che ammette esclusivamente l'insediamento di insediamenti industriali ed artigianali, magazzini e depositi anche di carattere commerciale con esclusione di ambiti per la vendita al minuto. Da ciò deriva la necessità di **riclassificare l'ambito di intervento da zona D1 a zona Fe a servizi**, destinata ad attrezzature tecnologiche ed impianti di interesse pubblico, tra i quali anche il CERD, specificando anche a livello normativo i livelli di compatibilità rispetto al contesto urbanistico e territoriale.